

LA PAROLA OGNI GIORNO

7/02/2021

Don Dario

Buongiorno, buona buona domenica 7 febbraio. Oggi l'evangelista Luca ci regala un gioiello, che subito leggiamo e lasciamo che brilli di fronte ai nostri occhi. Siamo al capitolo 7, versetti 36-50.

VANGELO LUCA 7,36-50

In quel tempo uno dei farisei lo invitò a mangiare da lui. Egli entrò nella casa del fariseo e si mise a tavola. Ed ecco, una donna, una peccatrice di quella città, saputo che si trovava nella casa del fariseo, portò un vaso di profumo; stando dietro, presso i piedi di lui, piangendo, cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di profumo. Vedendo questo, il fariseo che l'aveva invitato disse tra sé: "Se costui fosse un profeta, saprebbe chi è, e di quale genere è la donna che lo tocca: è una peccatrice!". Gesù allora gli disse: "Simone, ho da dirti qualcosa". Ed egli rispose: "Di' pure, maestro". "Un creditore aveva due debitori: uno gli doveva cinquecento denari, l'altro cinquanta. Non avendo essi di che restituire, condonò il debito a tutti e due. Chi di loro dunque lo amerà di più?". Simone rispose: "Suppongo sia colui al quale ha condonato di più". Gli disse Gesù: "Hai giudicato bene". E, volgendosi verso la donna, disse a Simone: "Vedi questa donna? Sono entrato in casa tua e tu non mi hai dato l'acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. Tu non mi hai dato un bacio; lei invece, da quando sono entrato, non ha cessato di baciarmi i piedi. Tu non hai unto con olio il mio capo; lei invece mi ha cosparso i piedi di profumo. Per questo io ti dico: sono perdonati i suoi molti peccati, perché ha molto amato. Invece colui al quale si perdona poco, ama poco". Poi disse a lei: "I tuoi peccati sono perdonati". Allora i commensali cominciarono a dire tra sé: "Chi è costui che perdona anche i peccati?". Ma egli disse alla donna: "La tua fede ti ha salvata; va' in pace!".

Convenite con me che questo è un gioiello? È un gioiello, un brano di Vangelo, che racconta anche piani diversi.

Ci racconta ciò che accade in quella mensa, Ci racconta i pensieri del fariseo, bellissima questa lettura, come se fosse la lettura di Gesù che legge nelle menti e nei cuori, questa volta possiamo anche noi leggere nella mente del fariseo.

Ci dice tante cose, ma probabilmente non ci racconta la cosa più bella, e fa apposta. Quale è la cosa più bella? Semplice. Se questa donna compie dei gesti così estremi (quando diciamo così estremi sottolineiamo così e sottolineammo estremi), evidentemente è perché ha un grandissimo debito verso Gesù. È una riconoscenza per un grandissimo amore, perdono, ricevuto.

Che cosa sarà successo quindi prima? Sembra evidente che questo non sia il primo incontro tra la peccatrice e Gesù, ma la conseguenza di qualcosa di grande che è avvenuto prima, e che il Vangelo, ad arte, non racconta.

Perché il Vangelo, tra le sue tante caratteristiche meravigliose, ha questa: non è possessivo, vuole fare uscire da sé. E in questo caso vuole fare uscire da ciò che è detto verso ciò che non è detto, per aiutarci ad andare verso ciò che è vissuto, ciò

che è vissuto da noi, perché c'è il testo, c'è una cosa meravigliosa che è fuori dal testo, è che non sapremo mai (che cosa è accaduto tra questa donna e Gesù).

E c'è ancora una ulteriore cosa, ancora più meravigliosa. Che cosa accade qui ed ora nella nostra vita con il Signore? Che cosa rischiamo di non vedere? Invece è bene che poniamo attenzione.

I grandi santi, a ciò che accade nella loro vita, sono attenti. Infatti i grandi santi, un po' come questa donna, poi non la smettono più di ringraziare Gesù.

Ci sia data la grazia di gustare ciò che c'è nel Vangelo, di gustare ciò che nel Vangelo non è scritto, ma a cui il Vangelo allude, e di gustare ciò che accade nella nostra vita.

Buona domenica.